



# Qua la zampa

di Alexandra Albano



## Google Dog Cani di strada

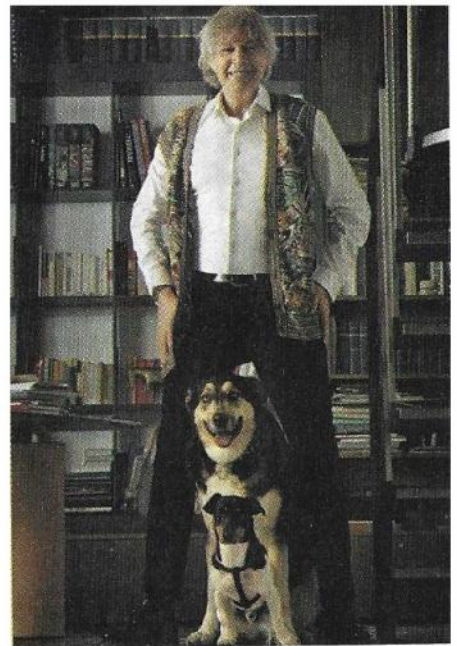
Google non smette mai di stupire: la versione giapponese del colosso di Mountain View ha deciso di applicare la sua strumentazione tecnologica su Ako e Asuka. Non sono i nomi di due robot, ma di due adorabili cagnolini che si sono prestati a sostituire la Google Car, la famosa auto dotata di telecamere che percorre le strade del mondo per permetterci di viaggiare semplicemente stando seduti davanti al computer. Ora potremo gironzolare per le vie di Odate, una città giapponese famosa per ospitare un museo della razza Akita, guardandoci in giro dal punto di vista dei cani. Un'idea molto originale per osservare la città da un punto di vista differente, ma soprattutto per sensibilizzare le persone sugli animali e il loro modo di vivere (e purtroppo a volte di sopravvivere) la città.

## Un diario particolare Tutti i segreti di Fido e Micio nel libretto sanitario

Contiene informazioni su tutta la sua vita, il suo passato e le indicazioni per il futuro. No, non è una sfera magica, ma un semplicissimo libretto sanitario. Quel documento tanto banale quanto prezioso che deve essere sempre a portata di mano per ogni evenienza.

Redatto dal veterinario alla prima visita o rilasciato dall'allevatore o dal canile o gattile dove è stato adottato l'animale in questione, il libretto contiene informazioni utilissime in diverse circostanze come i dati anagrafici dell'animale: nome, età, sesso, colore del mantello, numero del microchip, eventuali segni particolari. Inoltre, nel libretto sono indicati anche i dati anagrafici e di contatto del proprietario.

In caso di bisogno c'è ovviamente anche la parte "medica" che mostra: le vaccinazioni effettuate (cimurro, epatite, parvovirosi, leptospirosi mentre l'antirabbica va fatta solo se il cane si reca all'estero e non prima dei tre mesi); i successivi richiami (la prima dose non prima dei due mesi e mezzo o tre e la successiva dopo venti giorni, con l'aggiunta del vaccino contro la leptospirosi); i trattamenti contro la filaria (che vanno fatti da maggio fino a novembre nei cuccioli dalle 8-10 settimane di vita); altre cure specifiche o allergie.



## Mister Almo Nature Gli imprenditori sono cani

È già capitato in passato che imprenditori facoltosi o ricche ereditiere devolvessero tutto o parte del proprio patrimonio ai propri animali. Senz'altro, però, in questo caso donare una multinazionale a un cane è di certo un primato tutto italiano! Parliamo di "Almo Nature" (prima azienda al mondo quando cominciò a produrre pappe senza additivi per i nostri amici a quattro zampe): la società, sbarcata da qualche tempo anche in America, diventerà la prima azienda al mondo di proprietà degli animali ("Owned by the Animals"), come recita il nuovo logo. L'imprenditore Pier Giovanni Capellino ha deciso infatti di donare l'azienda (con i suoi relativi 10 milioni di euro di utile all'anno) a una fondazione che si occupa di animali, trovatelli, ma anche selvatici, come i lupi. L'utile sarà totalmente reinvestito in progetti a loro favore. Presidentessa della fondazione, Eoié, una deliziosa cagnolina adottata in un canile. Capellino, intervistato, dice di essersi ispirato a "Salento", un jack russel trovato in fin di vita sulla superstrada, il quale gli ha insegnato molto sui valori dell'amicizia e sulla vita. Una bella scelta, ci sentiamo di affermare, anche per i futuri acquirenti che, comprando un prodotto "Almo Nature" parteciperanno attivamente a questo progetto. Capellino non è nuovo a progetti fatti ad hoc: suo "Lupi in Toscana", studiato per la tutela dei lupi e per protezione degli allevatori che vede impiegati cani pastori maremmani donati da lui stesso e suo anche "Dog Blood Donors", prima banca dati per cani donatori di sangue in Italia! Tutto molto bello anche se i più diffidenti parlano già di operazione di marketing ben studiata. Noi crediamo nella buona fede e ci auguriamo che, quanto prima, altre aziende lo prendano come esempio!

## Consigli

# AI CANI PIACCONO LE BIONDE

A qualcuno piacciono bionde, altri preferiscono le rosse. Ovviamente si parla di birra, ma non di una birra qualsiasi. Si sa, la birra belga non è seconda a nessuno. Un mix di tradizione antica e passione per la qualità. Il risultato è un prodotto che viene esportato con successo in ogni angolo del pianeta. Perché mai limitarne quindi il consumo ai soli esseri umani? L'azienda Snuffle ha avuto la brillante idea di permettere ai padroni di condividere i propri aperitivi con i relativi amici a quattro zampe. La Snuffle Beer è infatti una birra analcolica appositamente prodotta per cani e realizzata con ingredienti 100% naturali, oltretutto nutrienti! Fortunatamente sempre più locali accettano animali. Cosa aspettate? Richiedete anche voi la Snuffle beer al vostro barista di fiducia e buon aperidog! <http://snuffle-dogbeer.com/>

